

segue 2004

4 novembre

Udienza presieduta dal Giudice dott.ssa Eleonora Giudice.

Il Lombardelli presenta ulteriore memoria utile a comprendere i fatti occorsi, il diritto e le spese e stress sostenute in 8 anni di iter processuale.

Nell'incontro emergono dalle carte in mano al Lombardelli le pagine in copia della memoria presentata il 9 dicembre 1998 ma il Giudice, non rinvenendo tale documento nel fascicolo, la acquisisce come consegnata in udienza.

E' introdotta l'agente di Polizia Municipale che elevò la contravvenzione, oggi Segretaria del Sindaco, e dichiara "Non ricordo nulla di specifico dei fatti in quanto i fatti risalgono a molti anni fa e sono stata in servizio come agente per soli 6 mesi".

Il Lombardelli, accluse alla memoria, presenta le foto della segnaletica eseguite un giorno prima dell'udienza e l'Ispettore di Polizia Municipale le conferma come veritiere. Il Giudice ordina al Comune di produrre entro il 25 gennaio 2005 la produzione della documentazione e rinvia la causa al 3 febbraio 2005.

Osservazioni

Visto che il fascicolo era privo della memoria del Lombardelli e visto che il cittadino ha il diritto che vi sia certezza dei documenti inseriti nel fascicolo processuale, non si comprende come mai il Giudice non abbia chiesto alla Cancelleria di dotare il fascicolo di un indice utile a trascrivere gli estremi dei documenti contenuti e che si aggiungereanno di udienza in udienza. Risulta difficile comprendere il rinvio in quanto è acquisito che la segnaletica stradale verticale che ha prodotto la contravvenzione, presente nel 1996 ed oggi ancora lì presente, è in violazione di legge e già questo, stante anche la consolidata giurisprudenza, comporta l'accoglimento del ricorso del Lombardelli. Inoltre, essendo acquisito per dichiarazioni scritte del Comandante la Polizia Municipale che l'ordinanza istitutiva di detta segnaletica NON è stata trovata e, forse, non è mai esistita, non si comprende perchè il Giudice non sia andato a sentenza.

8 novembre

Il Lombardelli non si sente più di subire lo stress delle udienze e decide di incaricare l'Avv. Giampaolo Pacini di Firenze per seguire l'iter processuale.

12

2005 - 3 FEBBRAIO

Alle ore 10.30 saremo presenti nella Pretura di Firenze, in Piazza San Martino 2, ed ecco a cosa potremo assistere;

1

Una contestuale sentenza che preveda l'accoglimento del ricorso ed un significativo risarcimento al Lombardelli, comprensivo delle spese documentate e non documentate nonché una considerevole quantificazione del danno per lo stress che ha patito per 9 anni di causa. In questo caso avremo una speranza per un futuro migliore per tutti.

2

Una contestuale sentenza che preveda l'accoglimento del ricorso ma compensa le spese tra le parti oppure assegna un modesto risarcimento al Lombardelli. L'assegnazione di un modesto risarcimento, a nostro giudizio, attiverrebbe indirettamente un fattore di dissuasione nei confronti del cittadino che pensa ad attivare una tutela per i diritti che ritiene essere stati calpestati. Gli atti saranno da noi trasmessi al Presidente della Repubblica ed al Ministro di Grazia e Giustizia per chiedere il loro parere in merito.

3

Una contestuale sentenza che respinga il ricorso del Lombardelli. Sarà attivato il ricorso in Cassazione e gli atti saranno da noi trasmessi al Presidente della Repubblica ed al Ministro di Grazia e Giustizia per chiedere il loro parere in merito a simile tempestica.

4

L'iter prosegue.

Gli atti saranno da noi trasmessi al Presidente della Repubblica ed al Ministro di Grazia e Giustizia per chiedere il loro parere in merito.

In tutti i casi, salvo il numero 1, chiederemo allo Studio Legale Pacini di inviare la documentazione alla Corte Europea dei diritti umani di Strasburgo. Fino al febbraio 2000 la Corte ha emesse ben 63 condanne per l'Italia rea di aver violato l'articolo 6.1 della convenzione europea dei diritti umani in merito alle norme sull'equo processo, che dovrebbe essere celebrato in quei tempi ragionevoli che, invece, l'Italia aveva violato.